

**Titolo:** *Inclusione e benessere a scuola: un'esperienza internazionale di ricerca partecipativa e democratica*

**Autori:** Giulia Pastori<sup>a</sup>, Valentina Pagani<sup>a</sup>, Alice Sophie Sarcinelli<sup>ab</sup>

<sup>a</sup> Università di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “R. Massa”

<sup>b</sup> The Liège University, Laboratory of Social and Cultural Anthropology

Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da profondi cambiamenti a livello politico, economico e sociale, al contempo influenzati e accentuati dalla crescente globalizzazione e dai fenomeni di migrazione e scambio tra diversi gruppi culturali.

Questi cambiamenti hanno anche esacerbato le disuguaglianze e le divisioni sociali a livello locale e globale. In questo contesto, il tema dell'inclusione sociale – intesa come possibilità di assicurare a tutti, bambini e adulti, di essere rispettati, valorizzati, e di partecipare in modo attivo quali membri della società (Omidvar & Richmond 2003) – è sempre più al centro non solo del dibattito accademico, ma anche a livello politico ed educativo (UNESCO 2005, 2013, 2014; OECD 2018a, 2018b). La ricerca ha messo in evidenza che, per affrontare le disuguaglianze future, sia cruciale garantire *oggi* l'inclusione sociale dei minori (Cook et al. 2018).

Tuttavia, nonostante l'infanzia occupi un ruolo di primo piano nelle politiche a contrasto delle disuguaglianze sociali, raramente le opinioni dei bambini sul tema vengono ascoltate e prese in considerazione (Hill et al. 2004).

Ciò disattende l'articolo 12 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (ONU, 1989) e trascura i numerosi studi in ambito pedagogico e sociologico (ad es., Clark & Moss 2001; Qvortrup, Corsaro, Honig & Valentine 2009) che da tempo hanno riconosciuto i bambini come attori competenti, informatori affidabili e cittadini attivi in grado di contribuire con idee preziose nelle questioni che li riguardano.

Lo studio che presentiamo intende contribuire a colmare questo divario presentando i risultati della ricerca internazionale 'Feel good: Children's view on inclusion' (Pastori, Pagani, Sarcinelli 2019) che si inserisce all'interno del progetto Horizon 2020 ISOTIS (*Inclusive Education and Social Support to Tackle Inequalities in Society*).

La ricerca ha coinvolto bambini di scuola dell'infanzia e primaria in contesti caratterizzati da alta diversità culturale, linguistica e sociale, con l'obiettivo di esplorare le loro prospettive sull'inclusione e le loro proposte per rendere la loro scuola e le loro classi (più) accoglienti e inclusive.

Un'attenzione particolare è stata dedicata a due aspetti:

- 1) bilanciare il diritto di partecipazione dei bambini con la necessità di assicurare loro un'esperienza significativa e di benessere, secondo la prospettiva di una ricerca non solo “*sui* bambini”, ma autenticamente “*con e per* i bambini” (Mayall 2003; Mortari 2009);
- 2) garantire ai bambini, attraverso l'implementazione di alcune delle loro proposte, di vivere un'esperienza concreta di vita democratica (Welty & Lundy 2013), nonché di sperimentarsi ed essere riconosciuti nel ruolo di cittadini consapevoli, responsabili e attivi all'interno del loro contesto scolastico (ONU 1989).

Il framework teorico di riferimento attinge a e coniuga contributi e prospettive diverse, quali la pedagogia socio-costruttivista (Clark & Moss 2001), l'approccio della Student Voice (Grion & Cook-Sather 2013; Fielding 2012; Pastori, Pagani 2016) e la sociologia e antropologia dell'infanzia (Corsaro 2018; Sarcinelli 2015). Centrale è, inoltre, la triplice definizione di educazione *su, per e attraverso* la democrazia (Gollob et al. 2010). La metodologia partecipativa adottata si colloca entro il paradigma fenomenologico (Denzin & Lincoln 2015) e si è avvalsa di molteplici metodi di raccolta dati per soddisfare la necessità di triangolazione e, al contempo, riconoscere e cogliere i molteplici linguaggi dei bambini (Edwards, Gandini e Forman 1998).

Il contributo verterà attorno all'analisi delle principali idee e proposte dei bambini riguardo all'inclusione e al benessere a scuola emerse a livello internazionale, nonché l'impatto educativo e formativo della ricerca rispettivamente sui bambini e sui loro insegnanti. Inoltre, mostrerà come la scuola possa autenticamente colmare il divario tra il riconoscimento di competenze e diritti e l'effettiva opportunità da parte dei bambini di esercitarli, costituendosi come un contesto realmente inclusivo, partecipativo e di formazione alla cittadinanza democratica.

## Bibliografia

- Clark, A., Moss, P. (2001). *Listening to young children: The Mosaic approach*, London: National Children's Bureau for the Joseph Rowntree Foundation.
- Cook, D. T., Frønes, I., Rizzini, I., Qvortrup, J., Nieuwenhuys, O., & Morrow, V. (2018). Past, present and futures of childhood studies: A conversation with former editors of *Childhood*. *Childhood*, 25(1), 6-18.
- Corsaro, W. A. (2018). *The sociology of childhood*. Los Angeles: SAGE Publications.
- Denzin, N. K., & Lincoln, Y. S. (Eds.). (2011). *The Sage handbook of qualitative research*. Sage.
- Edwards, C.P., Gandini, L., Forman, G.E. (eds). (1998). *The hundred languages of children: The Reggio Emilia approach--advanced reflections*. Westport, CT: Greenwood Publishing Group.
- Fielding M. (2012), Beyond student voice: patterns of partnership and the demands of deep democracy, *Revista de Educación*, 359, pp. 45-65.
- Gollob, R., Krapf, P., Weidinger, W., & Ólafsdóttir, Ó. (2010). *Educating for democracy: Background materials on democratic citizenship and human rights education for teachers* (Vol. 1). Council of Europe.
- Grion, Cook-Sather (2013). *Student voice. Prospettive internazionali e pratiche emergenti in Italia*. Milano: Guerini.
- Hill, M., Davis, J., Prout, A., & Tisdall, K. (2004). Moving the participation agenda forward. *Children & society*, 18(2), 77-96.
- Mayall, B. (2003). *Towards a sociology for childhood*. Buckingham: Open University Press.
- Mortari, L. (2009). *La ricerca per i bambini*. Milano: Mondadori.
- Pastori, G., Pagani, V. (2016), What do you think about INVALSI tests?, *Journal Of Educational, Cultural And Psychological Studies*, 13, 97-117.
- Pastori G., Pagani V., Sarcinelli S., *Technical report on the Child Interview study. Children's views on inclusion at school' - digital source available at www.isotis.org*
- OECD (2018a). PISA. Preparing our youth for an inclusive and sustainable world. The OECD PISA global competence framework. Retrieved from <http://www.oecd.org/pisa/Handbook-PISA-2018-Global-Competence.pdf>
- OECD (2018b). Teaching for Global Competence in a Rapidly Changing World. Asia Society: New York, <https://doi.org/10.1787/9789264289024-en>

- Omidvar, R., & Richmond, T. (2003). Immigrant settlement and social inclusion in Canada (pp. 1-23). Toronto: Laidlaw Foundation.
- ONU (1989), United Nations Convention on the Rights of the Child. Geneva: United Nations.
- UNESCO. (2005). *Guidelines for inclusion: Ensuring access to education for all*. UNESCO, Paris. Retrieved from [http://www.childinfo.org/files/childdisability\\_GuidelinesforInclusion.pdf](http://www.childinfo.org/files/childdisability_GuidelinesforInclusion.pdf)
- UNESCO (2013). *Intercultural Competences: Conceptual and Operational Framework*. UNESCO, Paris.
- UNESCO (2014). *Global Citizenship Education: Preparing learners for the challenges of the 21st century*. UNESCO, Paris.
- Qvortrup, J., Corsaro, W. A., Honig, M. S., & Valentine, G. (Eds.). (2009). *The Palgrave handbook of childhood studies*. Basingstoke: Palgrave Macmillan.
- Sarcinelli A.S, 2015, L'anthropologie de l'enfance au prisme des rapports d'âge. Réflexions épistémologiques, approches ethnographique», *Revue anthropochildren*, 5.
- Welty, E., & Lundy, L. (2013), A children's rights-based approach to involving children in decision making, *JCOM*, 12(03).